

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Rito ambrosiano

LA RISURREZIONE DI LAZZARO

Il rito ha inizio dopo l'omelia e dura fino alla processione offertoriale.

Guida: Lazzaro risuscitato rappresenta l'umanità sepolta nella colpa del primo uomo e liberata da Cristo con il dono della vita immortale. Rendendoci partecipi della Pasqua del Signore, il Battesimo è per noi un vero passaggio dalla morte alla vita.

Nella tradizione liturgica la grazia battesimale è intesa come una nuova creazione: il nostro essere, destinato a morire a causa del peccato, viene pienamente rinnovato per la vita eterna. Per questo, appena battezzati, i cristiani indossano una veste candida, a significare la novità di una esistenza arricchita dal dono dello Spirito santo.

Il catecumeno si presenta ai piedi dell'altare con il padrino o un accompagnatore. E' bene che porti la veste bianca che indosserà nel rito del Battesimo e la collochi a fianco della mensa. Poi, stando in piedi davanti al sacerdote celebrante, recita, secondo l'opportunità, i versetti del salmo seguente.

(Cf. Cantemus Domino, n. 467)

T.: Gustate e vedete come è buono il Signore.

C.: Benedirò il Signore in ogni tempo
sulla mia bocca sempre la sua lode. *Rit.*

C.: Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome. *Rit.*

C.: Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. *Rit.*

PREGHIERA PER GLI "ELETTI" E PER LE NECESSITÀ DELLA CHIESA E DEL MONDO

Il sacerdote celebrante si rivolge al catecumeno con queste parole.

Sac.: Carissimo/a amico/a, con il sacramento del Battesimo sarai unito/a a Cristo nel mistero della sua morte e della sua risurrezione. Questa unione è una rinascita spirituale: si muore al peccato e si risorge a vita nuova in Cristo. Ora prega il Signore perché renda puro il tuo cuore e lo riempia con i doni del suo Spirito.

Dopo un momento di silenzio il sacerdote celebrante si rivolge ai fedeli:

Sac.: Fratelli e sorelle, uniamoci alla preghiera di liberazione del nostro/a fratello/sorella **N.** Anche noi tutti, qui presenti, vogliamo lasciarci rinnovare dallo Spirito di Gesù.

L. Diciamo insieme: Signore della vita, ascoltaci.

T. Signore della vita, ascoltaci.

L. Perché i catecumeni siano liberati dalle insidie del male, dalla schiavitù del peccato, e, con la gioia

Testo a cura del Servizio diocesano per il Catecumenato - Approvato ad experimentum
In Curia Arch. Mediolani, die 28 febbraio 2003 (*mons. Luigi Manganini, Vic. Ep.*)

del perdono, custodiscano integro il dono della rinascita battesimale, preghiamo. *Rit.*

- L. Perché tutti coloro che si accostano al Vangelo siano disposti a rinnovare la loro vita spirituale, preghiamo. *Rit.*
- L. Perché, con l'aiuto del pane eucaristico, i credenti possano offrire la propria esistenza all'autore della vita, preghiamo. *Rit.*
- L. Perché i nostri fratelli lontani dalla fede ricerchino con buona volontà ciò che è vero, giusto e buono, e siano docili al richiamo di una vita eterna che a tutti gli uomini è stata promessa, preghiamo. *Rit.*

PREGHIERA DI LIBERAZIONE DAL MALE

Il sacerdote celebrante, secondo l'opportunità, invita il catecumeno a inginocchiarsi; quindi stendendo le mani verso il catecumeno prosegue:

Sac.: Signore Gesù,
che, risuscitando Lazzaro da morte,
hai rivelato d'essere venuto affinché gli uomini
avessero la vita e l'avessero in abbondanza,
allontana ogni male da questo/a tuo/a eletto/a
e per mezzo del tuo Spirito datore di vita,
comunica a lui/lei e a noi tutti
la fede, la speranza e la carità,
perché viviamo sempre uniti a te
e abbiamo parte alla gloria della tua risurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

Sac.: Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Il sacerdote celebrante scambia un segno di pace con il catecumeno e con il padrino/accompagnatore, che ritornano tra i fedeli. Segue la processione offertoriale. La S. Messa procede come al solito.